

## Onorato all'attacco «La Port Authority ignora i progetti per l'occupazione»

di PIOMBINO (Livorno)

**L'ACCUSA** è chiara: invece di aiutare lo sviluppo, l'Autorità Portuale di Livorno è una sorta di muro di gomma sul quale si infrangono i progetti delle imprese per il rilancio economico. Lo sostiene Vincenzo Onorato, presidente del Gruppo Onorato Armatori, che chiede alla Port Authority risposte in tempi brevi per un maxi progetto di una piattaforma logistica (investimento iniziale 17 milioni di euro per 50 mila mq di piazzali) che riguarda il porto di Piombino, progetto già avviato con la firma del protocollo in Regione. «La principale funzione di un soggetto pubblico come un'Autorità Portuale – spiega Onorato – dovrebbe essere quella di creare posti di lavoro ed essere promotore dello sviluppo di un territorio, nel pieno rispetto delle regole. Appare evidente come l'Autorità Portuale di Livorno, che tanto si è prodigata negli ultimi anni in favore di alcuni armatori, si sia dimenticata di Piombino, fatta diventare a tavolino con la riforma portuale succursale di serie B dello scalo labronico». «Piombino è in profonda crisi – argomenta Onorato – con una disperata ricerca di posti di lavoro e, a oggi, l'unica iniziativa reale per questa città è quella proposta dal mio Gruppo che la porterebbe a far diventare in breve tempo la capitale sud europea per la logistica delle auto e la porta di accesso per questo mercato nel Mediterraneo». «La nostra istanza – dice Onorato – presentata da mesi, è diventata un fantasma a palazzo Rosciano, confermando il disinteresse della Port Authority a generare, fra diretto e indotto, posti di lavoro e importanti investimenti in un territorio ridotto alla fame». E Vincenzo Onorato si aspetta anche una serie di controlli dopo il commissariamento dell'Autorità portuale livornese.

**Maila Papi**



**Vincenzo Onorato**